

PREMIO PIERRE CARNITI



PRIMA EDIZIONE

WWW.ASTROLABIOSOCIALE.IT

PREMIOPIERRECARNITI@ASTROLABIOSOCIALE.IT

PAGINA FB: ASTROLABIODELSOCIALE

La CISL è un gruppo di persone - preoccupate per la persistente tendenza in atto di svalutazione economica, sociale e politica del lavoro - attraverso l'Associazione Astrolabio del sociale hanno istituito il "Premio Pierre Carniti" da assegnare annualmente a giovani studiosi per i loro migliori elaborati, tesi, ricerche nel campo delle politiche sociali, con lo scopo di dare un contributo all'analisi e alle soluzioni dei problemi attuali ed alle prospettive di lavoro, del riconoscimento della sua giusta remunerazione, della sua dignità e dei suoi diritti.

REGOLAMENTO DEL BANDO

Preambolo

Per favorire gli studi sulle trasformazioni del lavoro, delle relazioni industriali e del welfare, l'Associazione "Astrolabio sociale" ha deliberato di istituire un PREMIO PIERRE CARNITI al fine di favorire tra i giovani l'interesse verso la ricerca in campo lavoristico, sociale e delle relazioni industriali.

1. Partecipanti.

Possano concorrere al conseguimento del PREMIO:

- 1.1. Gli studenti universitari, italiani e non, iscritti, con regolare frequenza, a corsi di laurea triennale o magistrale in qualsiasi università italiana;
- 1.2. I laureati e i frequentanti corsi di dottorato o corsi postlaurea;
- 1.3. Tutti coloro che, a prescindere dal titolo di studio, non abbiano compiuto il 36° anno di età.

2. Premi.

- 2.1. Il monte premi, di € 10.000, è suddiviso in 2 contributi di € 5.000 ciascuno.
- 2.2. E' prevista l'eventuale pubblicazione con Edizioni lavoro dei saggi ritenuti particolarmente meritevoli di diffusione a stampa dalla Commissione esaminatrice.

3. Elaborati e tematiche.

I concorrenti dovranno presentare un saggio, di lunghezza compresa tra le 75.000 e le 125.000 battute (escluse tabelle, note e bibliografia), attinenti ad una delle tematiche, di seguito descritte.

4. Modalità di consegna.

- 4.1. Ogni concorrente deve inviare, in forma digitale il proprio elaborato inedito in versione italiana e firmato.
- 4.1. Inoltre devono essere indicati: cognome, nome, indirizzo dell'autore, curriculum vitae firmato, copia fronte retro di un documento di identità.
- 4.2. L'elaborato, indirizzato a: premiopierrecarniti@astrolabiosociale.it, dovrà pervenire non oltre la mezzanotte del giorno 30 aprile 2019.

- 4.3. Gli elaborati inviati rimarranno a disposizione presso il "Premio Pierre Carniti" e non saranno restituiti per nessuna ragione.

5. Valutazione e premiazione.

- 5.1. L'operato della giuria, i cui componenti saranno resi noti solo all'atto della premiazione, è insindacabile, compresa l'eventuale decisione di non assegnare il premio, qualora non siano stati prodotti elaborati ritenuti soddisfacenti e di devolvere il premio non assegnato all'incremento dei premi degli anni successivi.
- 5.2. Entro il 30 giugno 2019, a tutti i concorrenti saranno comunicati i vincitori e la data della premiazione che avrà luogo in occasione di una iniziativa pubblica.

MARIO COLOMBO, Presidente del Premio

Traccia 1

L'occupazione per tutti e l'innovazione tecnologica: conflitto o compatibilità?

Con sempre maggiore intensità, l'innovazione tecnologica sta investendo tutti i settori della produzione dei beni e dei servizi privati ma anche della Pubblica Amministrazione centrale e periferica. Il suo effetto benefico per la produttività di sistema è molto probabile; meno probabile è che l'effetto sull'occupazione sia tranquillizzante. Escludendo ogni visione catastrofista, ma anche prospettive di mero assistenzialismo per chi perde il lavoro o non lo trova, ai legislatori ed alle parti sociali si pone, in modo sempre più pressante, la questione di non frenare l'innovazione ma anche di assicurare a tutti opportunità di lavoro.

I candidati, preferibilmente con un approccio europeo e comparato, individuino ragioni, condizioni e possibilmente soluzioni per tenere in equilibrio i due corni del problema. In questo contesto, sarebbe interessante che fosse affrontato il tema della riduzione e delle modalità di fruizione degli orari di lavoro in rapporto con l'innovazione tecnologica, a partire dal protagonismo delle parti sociali e da esperienze concrete.

Traccia 2

L'avvenire del sistema pensionistico

In Italia, a partire dalla seconda metà del secolo scorso, si è consolidato un sistema pensionistico obbligatorio con l'obiettivo di assicurare una dignitosa vecchiaia ai lavoratori, sostenuta da una solidarietà intergenerazionale. Nel tempo, vi sono stati aggiustamenti più o meno marcati ma sempre nel solco dell'impostazione d'origine. Fattori strutturali - tra i quali spiccano quello di natura demografica, quello relativo ai mutamenti nel mercato del lavoro e quello di sostenibilità finanziaria anche a seguito del persistere della non separazione tra previdenza ed assistenza - evidenziano rischi di messa in discussione dell'impianto d'origine del sistema pensionistico. E ciò, nonostante l'attenuazione dell'allarme che potrebbe esercitare la diffusione dei sistemi di pensionamento integrativi.

I candidati, preferibilmente con un approccio europeo e comparativo, verifichino le caratteristiche della stabilità del sistema pensionistico italiano, individuando tanto le cause che stanno squilibrando strutturalmente il sistema, quanto le ragioni della validità anche per il futuro dell'impianto vigente o della necessità di individuarne uno nuovo. In ogni caso, proporre eventuali soluzioni per mettere in equilibrio costi e benefici del sistema pensionistico.

Traccia 3

Il lavoro come "fatto sociale e relazionale"

Scriveva Pierre Carniti nel 2013: "In gran parte delle dottrine economiche e delle politiche dei governi l'elemento decisivo del "senso" del lavoro per le persone ha scarso o nessun rilievo. Invece è proprio dal "senso" che non si può assolutamente prescindere per mettere concretamente in campo politiche finalizzate alla stessa riduzione della disoccupazione. La mancanza del lavoro, infatti, non è separabile anche dal suo "senso" sociale e umano. (...)

La situazione con cui siamo alle prese, dunque, è che troppo spesso la politica moderna non riesce a, o non si preoccupa di mettere gli individui in condizione di dare un senso al proprio lavoro e quindi alla propria vita. Perché ciò possa diventare possibile sarebbe necessario il riferimento a valori e finalità in cui i lavoratori si possano identificare e allo stesso tempo riescano a legittimare e affermare il loro legame con le comunità di appartenenza e con l'universo morale che le può tenere unite. Si capisce bene che quando il profitto, il valore degli azionisti, i bonus per i dirigenti, sono anteposti a tutto il resto, la "creazione di senso" per l'intera società diventa piuttosto improbabile. Per non dire del tutto impossibile. Ed è proprio a questo punto che siamo arrivati. Sarebbe quindi indispensabile una correzione di rotta. Possibilmente prima di scoprire disastrosamente che non sono rimasti più il tempo e lo spazio per effettuare manovre correttive. (...)

"Tutto ciò dovrebbe spingerci a pensare, più che una libertà dal lavoro, su cui non sono mancate utopie (anche del recente passato), a una libertà' del lavoro, tale da consentire di poterlo scegliere, definire e regolare autonomamente. O, insieme con altri, in modo auto sostenibile e relazionale. In sostanza, siamo chiamati a riflettere e a impegnarci sulla necessità di definire un nuovo paradigma del lavoro."

I candidati utilizzino come spunto queste riflessioni di Pierre Carniti, contenute nel libro: *La risacca*.

Il lavoro senza lavoro (Altrimedia Edizioni, 2013) e analizzino esperienze concrete di integrazione e relazione sociale e lavorativa, ricerca del lavoro, diritti innovativi, individuali e collettivi, emancipazione attraverso il lavoro all'interno del puzzle multiculturale e nell'attuale contesto di frammentazione sociale.

WWW.ASTROLABIOSOCIALE.IT

[Pagina FB: astrolabiodelsociale](#)

PREMIOPIERRECARNITI@ASTROLABIOSOCIALE.IT